



Comune di Manta
PROVINCIA DI CUNEO

PIAZZA DEL POPOLO, 1 -12030 MANTA TEL. 0175/750455 FAX 0175/87652
codice fiscale 85001810044 partita Iva 00300960044 - posta elettronica: protocollo@comunemanta.it

DECRETO SINDACALE

Registro dei decreti numero 7 del 7 novembre 2017.

Oggetto: Legge 6 novembre 2012 contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione – Individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione ex art. 7 legge 190/2012. Nomina Responsabile per la trasparenza ai sensi dell'art.43 del D.Lgs. n.33/2013.

IL SINDACO

Richiamati:

- l'art. 4, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- l'art. 50, comma 10, del D.l. n. 267/2000 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4, lett. d), del TUEL per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto e dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

Visto in particolare il D.Lgs n.97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", correttivo della legge 6/11/2012 n. 190 e del D.Lgs 14/03/2013 n. 33 ai sensi dell'art. 7 della L. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'art. 7 della legge n. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;

- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;

- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L.190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. d'intesa con il Responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il Responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25/01/2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 - non sia destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 - non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

Premesso infine che il comma 7 dell'art. 1 della L.190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" con quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Vista la determina ANAC del 03/08/2016, pubblicata sulla G.U. supplemento ordinario del 24 agosto 2016 n. 35 avente ad oggetto "Determinazione definitiva Piano Nazionale Anticorruzione 2016";

Considerato che occorre procedere alla nomina di un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visto, inoltre il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, pubblicato sulla G.U. 5 aprile 2013, n. 80 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che all'art. 43 dispone la nomina del Responsabile per la Trasparenza e che, di norma, tale funzione è espletata dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;

Vista la legge 07.08.1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza, dandone comunicazione alla Giunta Comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

Ciò premesso,

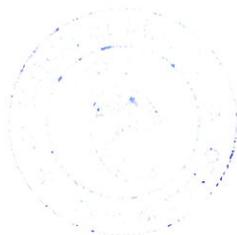
DECRETA

1. dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 7 della L. 6/11/2012 n. 190 e dell'art. 43, comma 1 del D.Lgs 33/2013, il Segretario Comunale Dott. Giacomo GARINO nato a Macra il 26/07/1954, iscritto all'Albo dei Segretari comunali e provinciali della Regione Piemonte, fascia B, n. Albo 2701, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e quale Responsabile della Trasparenza del Comune di Manta (CN);

2. di darne comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, alla Giunta Comunale ed ai Direttori di Ripartizione;
3. di trasmettere la nomina all'ANAC attraverso apposita modulistica compilata digitalmente e inviata alla casella email anticorruzione@anticorruzione.it;
4. ai fini della trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 D.Lgs. n. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.

Manta, 7 novembre 2017.

Per presa visione
Il Segretario Comunale
(Dott. Giacomo GARINO)



IL SINDACO
(Arch. Mario GUASTI)

